

## I tigli dei Caduti saranno tagliati

**Pubblicato:** Martedì 8 Marzo 2016



A Samarate da mesi si discute del destino dei tigli di via XXII Marzo, che accompagnano dal centro della frazione San Macario al cimitero del rione. [Una raccolta firme lanciata dal locale Comitato l'estate scorsa](#) (quando si aprì la prima fase del cantiere), ora una seconda mobilitazione sul web, con la "classica" raccolta firme digitale sulla piattaforma [change.org](#)

Venerdì **il Comitato che sostiene la lotta** – guidato dall'instancabile Emanuela Signorini – ha tenuto **un'affollata assemblea, opponendo ancora una volta le proprie ragioni** al progetto già definito, in particolare sullo stato di salute dei tigli: sono state mostrate le immagini degli alberi, per contestare la presenza di radici superficiali.

A distanza di due giorni, **la doccia fredda arriva dal sindaco Leonardo Tarantino**, che rimane fedele al percorso tracciato da tempo: «Onestamente credo che la nostra posizione sia chiara e il percorso sia stato trasparente» dice il sindaco. «La decisione è stata presa due volte, da due amministrazioni diverse. **Abbiamo riesaminato il progetto già a ottobre**, valutando diversi elementi. Anche dal Comitato non mi pare emergano elementi nuovi che mettano in discussione: si dice che non ci sono radici superficiali, ma non è vero. Abbiamo portato le foto anche in commissione, già a ottobre».

**Via libera dunque? Per l'amministrazione sì**, anche se manca ancora una risposta sulla dichiarazione di "monumentalità" degli alberi, che rimetterebbe in discussione il progetto. Che comunque è pronto e nel cassetto, da tirare fuori per avviare il cantiere quando ce ne fosse possibilità: «è già stato **approvato, deliberato e appaltato**».

In questi mesi molte sono state le prese di posizione e le discussioni sul destino dei tigli ([vedi qui](#)), di certo il dibattito e la mobilitazione non si fermeranno.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it